

Rassegna stampa progetto DAP e Atena Donna

gNews

giustizia newsonline

Quotidiano del Ministero della giustizia

[Home](#) / [Dipartimenti](#) / Premio Atena, Cartabia: “Lavoriamo a progetto per donne in carcere”

Premio Atena, Cartabia: “Lavoriamo a progetto per donne in carcere”

29 Settembre 2021



Alla Ministra della Giustizia, **Marta Cartabia**, il *premio Atena Donna 2020-21*.

“La Fondazione Atena Donna ha proposto al Dipartimento dell’Amministrazione penitenziaria un nuovo progetto a favore della **salute delle donne in carcere**”, ha annunciato la Guardasigilli durante la cerimonia avvenuta a villa Madama. Si tratta di un progetto pensato, “sia per le donne della polizia penitenziaria, che per le donne ristrette: da questo premio sta nascendo qualcosa a cui sono legata”, ha aggiunto la Ministra, che ha ricevuto l’onorificenza dalla professoressa **Paola Severino**. “*La mente. Un laboratorio per la rinascita*” era il titolo dell’incontro annuale promosso dalla fondazione Atena onlus. “Nella giustizia stiamo vivendo un momento di grandi cambiamenti e sfide e i momenti di rinascita passano anche attraverso una fase di travaglio”, ha aggiunto la Ministra Cartabia, ricordando la stagione degli inizi della Repubblica italiana. “In quel momento- ha ricordato la Guardasigilli – quello che univa fu più forte di quello che divideva”.



Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

DAP E ATENA DONNA INSIEME PER LA SALUTE DELLE DONNE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI

Roma, 3 novembre 2021 – Divise nella vita, ma unite nella prevenzione delle malattie e nella ricerca del proprio benessere psicofisico. A tutte le donne presenti negli istituti penitenziari - alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena - è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone.

Il progetto *#Liberalamente* prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni.

Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute. Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè.

"Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile – sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - e che all'interno degli istituti penitenziari si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria. È un percorso fortemente sostenuto dalla Ministra Marta Cartabia e che mette al centro, senza barriere, la ricerca del benessere di tutte le donne, che ogni giorno si trovano a coabitare all'interno delle nostre carceri".

"Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità – dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna - abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione. Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro."

Dap e Atena insieme per la salute delle donne nelle carceri

Sottoscritto oggi un protocollo d'intesa

Redazione ANSA ROMA
03 novembre 2021 12:03



Divise nella vita, ma unite nella prevenzione delle malattie e nella ricerca del proprio benessere psicofisico.

A tutte le donne presenti negli istituti penitenziari - alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena - è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone.

Il progetto #Liberalamente prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni.

Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute.

Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè.

"Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile - sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - e che all'interno degli istituti penitenziari si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria. È un percorso fortemente sostenuto dalla Ministra Marta Cartabia e che mette al centro, senza barriere, la ricerca del benessere di tutte le donne, che ogni giorno si trovano a coabitare all'interno delle nostre carceri".

"Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità - dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna - abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione.

Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro". (ANSA).

Carceri, Dap e Atena Donna insieme per salute donne in istituti penitenziari

03 novembre 2021 | 10.55

LETTURA: 2 minuti



Divise nella vita, ma unite nella prevenzione delle malattie e nella ricerca del proprio benessere psicofisico. A tutte le donne presenti negli istituti penitenziari, alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena, è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone. Il progetto #Liberalamente prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni.



Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute. Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè. “Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile – sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria - e che all’interno degli istituti penitenziari si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria. È un percorso fortemente sostenuto dalla Ministra Marta Cartabia e che mette al centro, senza barriere, la ricerca del benessere di tutte le donne, che ogni giorno si trovano a coabitare all’interno delle nostre carceri”.

“Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità – dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna - abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione. Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il Dap. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro.”

LPN-Carceri: Dap e Atena donna siglano protocollo per salute detenute

Roma, 3 nov. (LaPresse) - Alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone. Il progetto #Liberalamente prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni. Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute. Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè.

Il Messaggero



Carceri, il Dap e Atena insieme per le donne: «Prevenzione e salute»



Carla Vittoria Maira

L'INIZIATIVA

ROMA Medici e specialisti entreranno, ogni mese, all'interno delle carceri per incontrare le donne che, lì dentro, lavorano o sono recluse. Per sensibilizzare l'attenzione alla salute e al benessere, senza barriere. Si tratta di un percorso di volontariato rivolto a tutte le donne presenti negli istituti penitenziari, dalle poliziotte alle detenute, avviato grazie al protocollo d'intesa fra Atena Donna e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Car-

la Vittoria Maira, e da Carmelo Cantone, Provveditore delle quattro regioni coinvolte: Lazio, Abruzzo, Molise e Campania. Il progetto #Liberalamente prevede infatti una serie di incontri di volontariato sanitario che si svolgeranno negli istituti e nelle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione. «Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità – dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna - abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e que-

sto ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione. Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro». Verranno coinvolte migliaia di donne: «Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile – sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - e che all'interno degli istituti si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria».

L.Loï.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fi-
ti,
ul-
e,
re
ve
n-
ca
n-
in
it-
n-
a-
ri,
ra

i.
ATA

IL FOGLIO

quotidiano

ANNO XXVI NUMERO 238 - PAG. VIII IL FOGLIO QUOTIDIANO VENERDÌ 29 OTTOBRE 2021

Oltre il Pnrr. Per una modifica strutturale del sistema sanitario

PROGRAMMARE INVESTIMENTI CON ANALISI UTILI AD ANTICIPARE EVENTI FUTURI



Il ministro della Salute, Roberto Speranza (a sinistra) e il ministro della Sanità, Nicola Puglisi (a destra) durante una conferenza stampa all'Assemblea

Il servizio sanitario nazionale ha bisogno di programmazione, anche oltre il 2026. Anche perché il Piano nazionale di ripresa e crescita, con i suoi finanziamenti, altererà il Pnrr e alla fine della ripresa dovrebbe tornare alla condizione pre-pandemica. Ma una buona gestione sanitaria deve essere affidata. La trasformazione del nostro sistema sanitario deve essere strutturale e non limitarsi a quelle azioni che il governo può fare in questi mesi. Il ministro della Sanità, Nicola Puglisi, ha detto che il sistema sanitario deve essere programmato da un'entità superiore al governo, che deve essere in grado di prevedere gli investimenti necessari per il futuro. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha detto che il sistema sanitario deve essere programmato da un'entità superiore al governo, che deve essere in grado di prevedere gli investimenti necessari per il futuro.

Il servizio sanitario nazionale ha bisogno di programmazione, anche oltre il 2026. Anche perché il Piano nazionale di ripresa e crescita, con i suoi finanziamenti, altererà il Pnrr e alla fine della ripresa dovrebbe tornare alla condizione pre-pandemica. Ma una buona gestione sanitaria deve essere affidata. La trasformazione del nostro sistema sanitario deve essere strutturale e non limitarsi a quelle azioni che il governo può fare in questi mesi. Il ministro della Sanità, Nicola Puglisi, ha detto che il sistema sanitario deve essere programmato da un'entità superiore al governo, che deve essere in grado di prevedere gli investimenti necessari per il futuro.

Una fondazione e le neuroscienze in aiuto alla salute della mente e delle donne

PREVENZIONE, STILI DI VITA, PUNT PANDEMIA. INTERVISTA A CARLA V. MARA

La Fondazione Atina (Italia) è un'organizzazione che si occupa di prevenzione, stili di vita, punt pandemia. Intervista a Carla V. Mara, presidente della Fondazione Atina. La fondazione si occupa di prevenzione, stili di vita, punt pandemia. Intervista a Carla V. Mara, presidente della Fondazione Atina.



Carla V. Mara, presidente della Fondazione Atina. Con lei, a destra, il presidente della Fondazione Atina, Nicola Puglisi

Sindrome dell'impostore, una condizione da non confondere con l'insicurezza

CHE INCHIESTE SINTETI CHE IL SUO SUCCESSO È UN GIOCCO, PARLA FLORINDIA DI STEFANO

La sindrome dell'impostore è una condizione - non una malattia, va ricordato - per la quale il soggetto, nonostante i successi che egli realizza, continua a credere di non averne. Il sintomo è una forte insicurezza, una mancanza di fiducia in se stessi, una tendenza a sminuire i propri successi, a credere di non averne. Il sintomo è una forte insicurezza, una mancanza di fiducia in se stessi, una tendenza a sminuire i propri successi, a credere di non averne.

Il valore dell'inclusione, anche in ambito aziendale

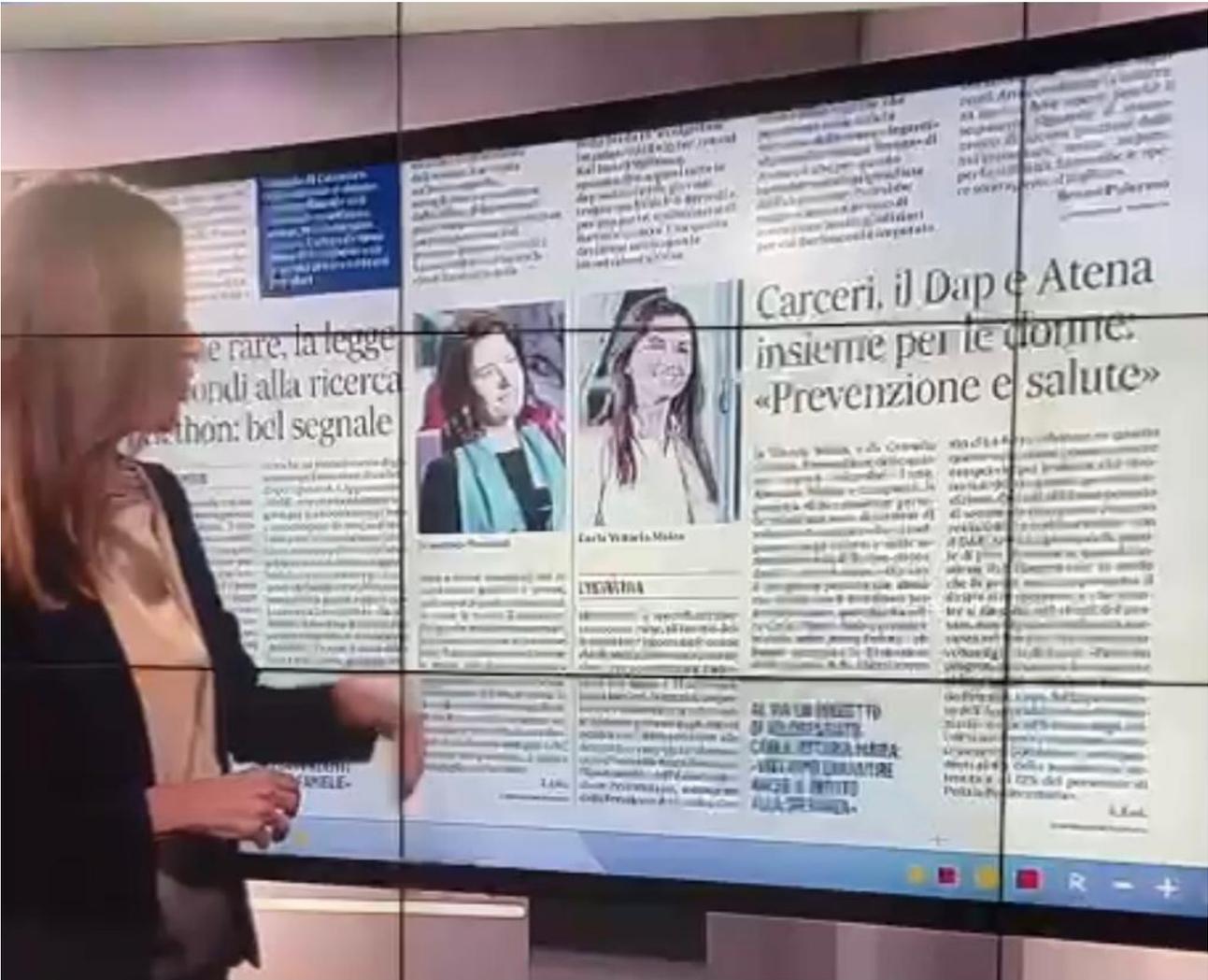
GRUPPIA BOCCI E DANIO BASCIACCI INDAGANO IL TEMA PARTENDO DALLA MISSIONE DELLA SOCIETÀ BIOTERMICA GILEAD

Il valore dell'inclusione, anche in ambito aziendale. Gruppià Bocci e Danilo Basciacchi indagano il tema partendo dalla missione della società biotermica Gilead.

Non c'è nulla di innegabile, il nostro sistema di welfare è in crisi. Il nostro sistema di welfare è in crisi. Il nostro sistema di welfare è in crisi. Il nostro sistema di welfare è in crisi.

Il nostro sistema di welfare è in crisi. Il nostro sistema di welfare è in crisi. Il nostro sistema di welfare è in crisi. Il nostro sistema di welfare è in crisi.

RASSEGNA STAMPA



Dap e Atena insieme per la salute delle donne nelle carceri

03 Novembre 2021



© ANSA

Divise nella vita, ma unite nella prevenzione delle malattie e nella ricerca del proprio benessere psicofisico. A tutte le donne presenti negli istituti penitenziari - alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena - è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone.

Il progetto #Liberalamente prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni.

Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute. Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè.

"Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile - sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - e che all'interno degli istituti penitenziari si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria. È un percorso fortemente sostenuto dalla Ministra Marta Cartabia e che mette al centro, senza barriere, la ricerca del benessere di tutte le donne, che ogni giorno si trovano a coabitare all'interno delle nostre carceri".

"Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità - dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna - abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione.

Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro". (ANSA)

DAP e Atena Donna insieme per la salute delle donne negli istituti penitenziari

3 Novembre 2021

Divise nella vita, ma unite nella prevenzione delle malattie e nella ricerca del proprio benessere psicofisico. A tutte le donne presenti negli istituti penitenziari – alle poliziotte che prestano servizio e alle detenute che scontano la loro pena – è rivolto il protocollo d'intesa fra Atena Donna e Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, sottoscritto dalla Presidente della onlus, Carla Vittoria Maira, e dal Provveditore regionale di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, Carmelo Cantone.

Il progetto *#Liberalamente* prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario da tenersi mensilmente all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali e di reclusione e destinati, appunto, a tutte le donne presenti nelle strutture delle quattro regioni.

Medici e specialisti affronteranno con loro, di volta in volta, temi riguardanti la prevenzione e i trattamenti di varie patologie femminili e, in generale, percorsi di attenzione per favorire il benessere personale e la salute. Si partirà dagli istituti del Lazio dove, da metà novembre, partiranno gli incontri mensili con lo psicoterapeuta Salvo Noè.

“Parte un progetto pensato esclusivamente al femminile – sottolinea Bernardo Petralia, Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – e che all'interno degli istituti penitenziari si rivolgerà complessivamente a circa 6.500 donne, corrispondenti al 4% della popolazione detenuta e al 12% del personale di Polizia Penitenziaria. È un percorso fortemente sostenuto dalla Ministra Marta Cartabia e che mette al centro, senza barriere, la ricerca del benessere di tutte le donne, che ogni giorno si trovano a coabitare all'interno delle nostre carceri”.

“Durante il complesso periodo che abbiamo vissuto con il lockdown, perdendo la nostra quotidianità – dice Carla Vittoria Maira, presidente della onlus Atena Donna – abbiamo percepito la limitazione dello spazio e della libertà e questo ci ha fatto riflettere su quanto queste sensazioni possano essere esasperate per le donne che vivono quotidianamente questa condizione. Quindi abbiamo pensato di sostenerle con questo progetto realizzato in collaborazione con il DAP. Anche ispirate dalle parole di Papa Francesco, quando sostiene che bisogna fare in modo che la pena non comprometta il diritto alla speranza, e che mentre si rimedia agli sbagli del passato, non si può cancellare la speranza nel futuro.”

Rassegna stampa progetto DAP e Atena Donna Donazione mascherine FFp2



Atena Donna

Una cordata rosa di solidarietà tra Fincantieri, Fondazione BNL e Farmacie Boots

**Donate oltre 70.000 mascherine FFp2
per la prevenzione della salute delle donne nelle case circondariali**

Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili.

Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come il prof Luigi Chiariello, tra i più illustri cardiocirurghi italiani, che nel carcere femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro domande di natura sanitaria e non solo.

Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70.000 mascherine FFp2.

Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione BNL e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.

Il Presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo, ha dichiarato: *“Fincantieri è stata lieta di accogliere l'appello a sostenere l'azione del Ministero della Giustizia, del Dap e di Atena Donna in favore della salute delle donne nelle case circondariali: un contributo doveroso alla difesa dalla pandemia e al supporto solidale della condizione femminile”*.

Luigi Abete, Presidente Fondazione BNL Gruppo BNP Paribas: *“Fondazione BNL ha nella sua missione le azioni concrete, nella convinzione che una risposta pragmatica*

sia il modo migliore per aiutare in tempi rapidi chi è in situazioni di difficoltà. Questa donazione è particolarmente significativa perché destinata alle donne, che spesso sono anche madri. Un modo quindi per aiutarle a proteggere sé stesse e i propri figli nelle occasioni di incontro e, simbolicamente, anche un augurio affinché possano tornare appena possibile nelle loro famiglie e riaffacciarsi libere ad una nuova vita di comunità”.

“Ringrazio tutti coloro che hanno accolto la nostra richiesta, come il Presidente Giampiero Massolo e il Presidente Luigi Abete, che insieme a Ornella Barra Chief Operating Officer International di WBA (Walgreens Boots Alliance) hanno accolto il nostro invito a supportare questo progetto solidale, che ha l’obiettivo di aiutare le donne e le mamme nel mondo penitenziario - dice Carla Vittoria Maira - Ci auguriamo che anche altre realtà seguano il loro esempio, in un’ottica di collaborazione tra pubblico e privato così importante e necessaria per la lotta alla pandemia.”

Covid: donate 70mila mascherine per le donne in 3 carceri

Una cordata rosa di solidarietà tra Atena, Fincantieri, Fondazione BNL e Farmacie Boots

21 gennaio 2022 15:13



Mascherine Ffp2 per proteggere le donne in carcere - RIPRODUZIONE RISERVATA

Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili.

Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come il prof Luigi Chiariello, tra i più illustri cardiocirurghi italiani, che nel carcere

femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro domande di natura sanitaria e non solo.

Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70.000 mascherine Ffp2.

Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione BNL e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.

Il Presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo, ha dichiarato: “Fincantieri è stata lieta di accogliere l’appello a sostenere l’azione del Ministero della Giustizia, del Dap e di Atena Donna in favore della salute delle donne nelle case circondariali: un contributo doveroso alla difesa dalla pandemia e al supporto solidale della condizione femminile”.

Luigi Abete, Presidente Fondazione BNL Gruppo BNP Paribas: “Fondazione BNL ha nella sua missione le azioni concrete, nella convinzione che una risposta pragmatica sia il modo migliore per aiutare in tempi rapidi chi è in situazioni di difficoltà. Questa donazione è particolarmente significativa perché destinata alle donne, che spesso sono anche madri. Un modo quindi per aiutarle a proteggere sé stesse e i propri figli nelle occasioni di incontro e, simbolicamente, anche un augurio affinché possano tornare appena possibile nelle loro famiglie e riaffacciarsi libere ad una nuova vita di comunità”.

“Ringrazio tutti coloro che hanno accolto la nostra richiesta, come il Presidente Giampiero Massolo e il Presidente Luigi Abete, che insieme a Ornella Barra Chief Operating Officer International di WBA (Walgreens Boots Alliance) hanno accolto il nostro invito a supportare questo progetto solidale, che ha l’obiettivo di aiutare le donne e le mamme nel mondo penitenziario - dice Carla Vittoria Maira - Ci auguriamo che anche altre realtà seguano il loro esempio, in un’ottica di collaborazione tra pubblico e privato così importante e necessaria per la lotta alla pandemia.”

Con Atena Donna cordata rosa di solidarietà tra Fincantieri, Fondazione Bnl e Boots

21 gennaio 2022 | 14.02



(Fotogramma) - FOTOGRAMMA

Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili. Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi, sottolinea una nota, l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come il professor Luigi Chiariello, tra i più illustri cardiocirurghi italiani, che nel carcere femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro

domande di natura sanitaria e non solo. Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70.000 mascherine FFp2. Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione Bnl e con Le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.

“Fincantieri è stata lieta di accogliere l’appello a sostenere l’azione del Ministero della Giustizia, del Dap e di Atena Donna in favore della salute delle donne nelle case circondariali: un contributo doveroso alla difesa dalla pandemia e al supporto solidale della condizione femminile” ha spiegato il Presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo.

Luigi Abete, Presidente Fondazione Bnl Gruppo Bnp Paribas ha rilevato come “Fondazione Bnl ha nella sua missione le azioni concrete, nella convinzione che una risposta pragmatica sia il modo migliore per aiutare in tempi rapidi chi è in situazioni di difficoltà. Questa donazione è particolarmente significativa perché destinata alle donne, che spesso sono anche madri. Un modo quindi per aiutarle a proteggere sé stesse e i propri figli nelle occasioni di incontro e, simbolicamente, anche un augurio affinché possano tornare appena possibile nelle loro famiglie e riaffacciarsi libere ad una nuova vita di comunità”.

“Ringrazio tutti coloro che hanno accolto la nostra richiesta, come il Presidente Giampiero Massolo e il Presidente Luigi Abete, che insieme a Ornella Barra Chief Operating Officer International di Wba (Walgreens Boots Alliance) hanno accolto il nostro invito a supportare questo progetto solidale, che ha l’obiettivo di aiutare le donne e le mamme nel mondo penitenziario - dice Carla Vittoria Maira - Ci auguriamo che anche altre realtà seguano il loro esempio, in un’ottica di collaborazione tra pubblico e privato così importante e necessaria per la lotta alla pandemia.”

Venerdì 21 gennaio 2022 - 13:33

Covid, Atena Donne: 70mila FFP2 a istituti carcerari femminili

In collaborazione con Fincantieri, Bnl e Farmacie Boots



Roma, 21 gen. (askanews) – Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili.

Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come il prof Luigi Chiariello, tra i più illustri cardiocirurghi italiani, che nel carcere femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro domande di natura sanitaria e non solo.

Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70 mila mascherine FFP2.

Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione BNL e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.

Il Presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo, ha dichiarato: "Fincantieri è stata lieta di accogliere l'appello a sostenere l'azione del Ministero della Giustizia, del Dap e di Atena Donna in

favore della salute delle donne nelle case circondariali: un contributo doveroso alla difesa dalla pandemia e al supporto solidale della condizione femminile”.

Luigi Abete, Presidente Fondazione BNL Gruppo BNP Paribas: “Fondazione BNL ha nella sua missione le azioni concrete, nella convinzione che una risposta pragmatica sia il modo migliore per aiutare in tempi rapidi chi è in situazioni di difficoltà. Questa donazione è particolarmente significativa perché destinata alle donne, che spesso sono anche madri. Un modo quindi per aiutarle a proteggere sé stesse e i propri figli nelle occasioni di incontro e, simbolicamente, anche un augurio affinché possano tornare appena possibile nelle loro famiglie e riaffacciarsi libere ad una nuova vita di comunità”.

“Ringrazio tutti coloro che hanno accolto la nostra richiesta, come il Presidente Giampiero Massolo e il Presidente Luigi Abete, che insieme a Ornella Barra Chief Operating Officer International di WBA (Walgreens Boots Alliance) hanno accolto il nostro invito a supportare questo progetto solidale, che ha l’obiettivo di aiutare le donne e le mamme nel mondo penitenziario – dice Carla Vittoria Maira – Ci auguriamo che anche altre realtà seguano il loro esempio, in un’ottica di collaborazione tra pubblico e privato così importante e necessaria per la lotta alla pandemia”.

Fondazione Atena

Donate 70mila Ffp2 alle carceri femminili

Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili. Nell'ambito di un protocollo d'intesa tra la fondazione, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, oltre a numerosi altri progetti, è stata anche avviata una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70 mila mascherine Ffp2. Grazie alla collaborazione con [Eincantieri](#), con Fondazione BNL e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli.

Atena Donna, la prevenzione arriva negli istituti di detenzione

PRIMO PIANO > SANITÀ

Venerdì 21 Gennaio 2022



Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di **Atena Donna**, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili. Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi, l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come **Luigi Chiariello**, tra i più illustri cardiocirurghi italiani, che nel carcere femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro domande di natura sanitaria e non solo. Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70.000 mascherine FFP2. Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione Bnl e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.



Prosegue l'attività di sostegno alle donne negli istituti di pena da parte di Atena Donna, che si occupa da anni di salute al femminile, in particolare delle donne più fragili. Il protocollo d'intesa tra Atena Donna, il Ministero della Giustizia e il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ha dato vita a una costruttiva collaborazione e a diversi progetti relativi alla salute delle donne, destinati sia alle ristrette sia a coloro che prestano servizio nella polizia penitenziaria e alle operatrici.

Tra questi, sottolinea una nota, l'attività di prevenzione sui temi della salute femminile, che sta portando nelle carceri grandi medici, come il professor Luigi Chiariello, tra i più illustri cardiocirurghi italiani, che nel carcere femminile di Rebibbia ha incontrato le donne e ha parlato di prevenzione e di problematiche cardiache, rispondendo alle loro domande di natura sanitaria e non solo. Inoltre Atena Donna ha avviato con successo una campagna di sensibilizzazione tra le aziende e le istituzioni per supportare la lotta ai contagi da Covid attraverso la donazione di oltre 70.000 mascherine FFp2. Grazie alla collaborazione con Fincantieri, con Fondazione Bnl e con le Farmacie Boots, le mascherine verranno donate agli istituti femminili di Roma, Venezia e Pozzuoli, per contrastare la progressiva evoluzione della pandemia.

“Fincantieri è stata lieta di accogliere l’appello a sostenere l’azione del Ministero della Giustizia, del Dap e di Atena Donna in favore della salute delle donne nelle case circondariali: un contributo doveroso alla difesa dalla pandemia e al supporto solidale della condizione femminile” ha spiegato il Presidente di Fincantieri, Giampiero Massolo.

Luigi Abete, Presidente Fondazione Bnl Gruppo Bnp Paribas ha rilevato come “Fondazione Bnl ha nella sua missione le azioni concrete, nella convinzione che una risposta pragmatica sia il modo migliore per aiutare in tempi rapidi chi è in situazioni di difficoltà. Questa donazione è particolarmente significativa perché destinata alle donne, che spesso sono anche madri. Un modo quindi per aiutarle a proteggere sé stesse e i propri figli nelle occasioni di incontro e, simbolicamente, anche un augurio affinché possano tornare appena possibile nelle loro famiglie e riaffacciarsi libere ad una nuova vita di comunità”.

“Ringrazio tutti coloro che hanno accolto la nostra richiesta, come il Presidente Giampiero Massolo e il Presidente Luigi Abete, che insieme a Ornella Barra Chief Operating Officer International di Wba (Walgreens Boots Alliance) hanno accolto il nostro invito a supportare questo progetto solidale, che ha l’obiettivo di aiutare le donne e le mamme nel mondo penitenziario – dice Carla Vittoria Maira – Ci auguriamo che anche altre realtà seguano il loro esempio, in un’ottica di collaborazione tra pubblico e privato così importante e necessaria per la lotta alla pandemia.”

Rassegna stampa

Atena Donna. L'estate non ferma la prevenzione



Atena Donna, l'estate non ferma la prevenzione

Proseguono gli incontri di Atena Donna anche d'estate con il progetto Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, fortemente sostenuto dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia e dal nuovo Presidente del DAP Carlo Renoldi.

Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna ha affermato "Stiamo lavorando per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che prevede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette. Si vuole così dare alle detenute la stessa possibilità di accedere a visite e screening gratuiti - continua Carla Vittoria Maira - così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna, istituita proprio su proposta della Fondazione Atena, che ogni anno raggiunge decine di migliaia di donne in tutta Italia e dà loro la possibilità di accedere a screening gratuiti "

Facendo seguito ad un percorso iniziato da oltre 20 anni, la Fondazione Atena onlus affianca e supporta l'attività del Servizio Sanitario Nazionale con il progetto Together che prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali, durante i quali, grazie alla disponibilità di medici e tecnici coinvolti dalla Fondazione, vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.

Oggi 4 luglio è previsto un incontro sulle tematiche dermatologiche nella struttura di Civitavecchia, diretta dalla dott.ssa Patrizia Bravetti, con il prof Luca Bianchi, Responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata e la giornalista e conduttrice del programma *Check-up* Luana Ravegnini, sempre attenta alle tematiche sociali e di salute. Dice il prof Bianchi: "La visibilità della cute consente una prevenzione semplice, indolore, rapida ed estremamente agevole, per cui non vi sono motivi per non effettuarla ogni giorno". Su questi temi verterà anche il prossimo incontro nella casa circondariale di Pozzuoli che si terrà il 7 luglio.

Ornella Barra, Chief Operating Officer International di WBA (Walgreens Boots Alliance), sempre al fianco di Atena Donna per sostenerne ogni iniziativa, contribuisce anche stavolta, donando creme protettive alle donne ristrette. L'obiettivo è quello di proseguire il percorso nei prossimi mesi attraversando l'Italia dal Lazio, al Triveneto, dalla Puglia alla Campania. Perseguendo la mission di Atena che è quella di garantire il benessere psicofisico delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili.

Atena donna nelle carceri femminili, incontri e screening

L'Estate non ferma la prevenzione, tappa a Civitavecchia

Redazione ANSA ROMA
04 luglio 2022 18:33



Da sinistra Eleonora di Benedetto Severino, Carla Vittoria Maira, Luca Bianchi Patrizia Brevetti, Luana Ravegnini

Nel periodo estivo non si ferma l'azione di Atena Donna nelle case circondariali femminili, con il progetto Together per la prevenzione e gli screening fortemente sostenuto come ricorda l'associazione "dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia e dal nuovo Presidente del DAP Carlo Renoldi".

Oggi 4 luglio, in particolare, è previsto un incontro sulle tematiche dermatologiche nella struttura di Civitavecchia con il professor Luca Bianchi, Responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata e la giornalista e conduttrice del programma Check-up Luana Ravegnini.

Su questi temi verterà anche il prossimo incontro, che si svolgerà invece nella casa circondariale di Pozzuoli che si terrà il 7 luglio.

L'obiettivo a cui si sta lavorando è estendere il progetto a tutte le donne detenute.

"Stiamo lavorando - spiega infatti Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna - per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che prevede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette. Si vuole così dare alle detenute la stessa possibilità di accedere a visite e screening gratuiti, così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna, istituita proprio su proposta della Fondazione Atena, che ogni anno raggiunge decine di migliaia di donne in tutta Italia e dà loro la possibilità di accedere a screening gratuiti". L'intento è proseguire il percorso nei prossimi mesi attraversando l'Italia dal Lazio, al Triveneto, dalla Puglia alla Campania.

[Home](#) » [Spettacoli](#) » [Televisione](#)



Salute: Atena donna per la prevenzione, in campo anche Luana Ravegnini

4 Luglio 2022

Proseguono gli incontri di Atena Donna anche d'estate con il progetto Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, fortemente sostenuto dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia e dal nuovo Presidente del DAP Carlo Renoldi.

Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna ha affermato: "Stiamo lavorando per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che prevede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette. Si vuole così dare alle detenute la stessa possibilità di accedere a visite e screening gratuiti – continua Carla Vittoria Maira – così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna, istituita proprio su proposta della

Fondazione Atena, che ogni anno raggiunge decine di migliaia di donne in tutta Italia e dà loro la possibilità di accedere a screening gratuiti”.

Facendo seguito ad un percorso iniziato da oltre 20 anni, la Fondazione Atena onlus affianca e supporta l'attività del Servizio Sanitario Nazionale con il progetto Together che prevede l'organizzazione di una serie di incontri di volontariato sanitario all'interno degli istituti e delle sezioni femminili delle case circondariali, durante i quali, grazie alla disponibilità di medici e tecnici coinvolti dalla Fondazione, vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.

Oggi 4 luglio è previsto un incontro sulle tematiche dermatologiche nella struttura di Civitavecchia, diretta dalla dott.ssa Patrizia Bravetti, con il prof Luca Bianchi, Responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata e la giornalista e conduttrice del programma Check-up Luana Ravegnini, sempre attenta alle tematiche sociali e di salute. Dice il prof Bianchi: “La visibilità della cute consente una prevenzione semplice, indolore, rapida ed estremamente agevole, per cui non vi sono motivi per non effettuarla ogni giorno”. Su questi temi verterà anche il prossimo incontro nella casa circondariale di Pozzuoli che si terrà il 7 luglio.

Ornella Barra, Chief Operating Officer International di WBA (Walgreens Boots Alliance), sempre al fianco di Atena Donna per sostenerne ogni iniziativa, contribuisce anche stavolta, donando creme protettive alle donne ristrette. L'obiettivo è quello di proseguire il percorso nei prossimi mesi attraversando l'Italia dal Lazio, al Triveneto, dalla Puglia alla Campania. Perseguendo la mission di Atena che è quella di garantire il benessere psicofisico delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili.

11 Mar 5 lug

enzione stradale, Marco Donizi, ma anche Paolo Fantini, direttore dei lavori dell'ufficio Manutenzione e pronto intervento del Simu. La procura ha chiesto il rinvio a giudizio anche per Nicola De Bernardini, direttore del Municipio X, e per Fabrizio Pennacchi, legale rappresentante della Esgra Escrazioni.

«Dovevano avvertire della gravità della situazione in cui versava quella strada - ha detto ieri la Viviano, che era pre-

LE CONTESTAZIONI

Sono passati più di 4 anni da quando Elena ha perso il controllo della moto al chilometro 25,500 di via Ostiense, un tratto di strada dissestato e disseminato da avvallamenti provocati dalle radici degli alberi che si trovano ai lati della carreggiata. Negli atti d'inchiesta si legge che gli imputati avrebbero omesso «di effettuare tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria», oppure

lungo un tratto di via Ostiense



non è bastata a salvarle la vita. La giovane aveva sorpassato uno scooter, ma la sua moto era scivolata su un avvallamento. La ragazza era finita contro il guardrail sul lato destro della carreggiata. Era morta sul colpo. Per la Procura, l'incidente era evitabile. Sarebbe bastato curare la manutenzione dell'Ostiense, segnalare i tratti più impervi con un cartello, o chiudere la strada.

Michela Allegri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida di Atena nelle carceri italiane: «Prevenzione diritto di tutte le donne»

L'INIZIATIVA

L'obiettivo è spiegare l'importanza della prevenzione e garantire screening gratuiti alle donne che si trovano in situazione particolari. Al fine di rispondere alla sfida, proseguono gli incontri nelle case circondariali femminili di Atena Donna e nello specifico del progetto Together. Ieri, 4 luglio, un incontro si è svolto nella struttura di Civitavecchia, diretta dalla dottoressa Patrizia Bravetti. Insieme a lei il professore Luca Bianchi, responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata, la giornalista e conduttrice del programma Check-up Luana Ravegnini, in prima fila sulle tematiche sociali e di salute. Ma il calendario è fitto e già il prossimo 7 luglio è previsto un nuovo appuntamento presso il carcere di Pozzuoli.

Non finisce qui perché nei prossimi mesi verrà attraversata l'intera penisola, dal Lazio al Triveneto, dalla Puglia alla Campania. D'altronde come spiega il professor Bianchi, alcune situazioni possono essere facilmente monitorate, basta esserne al corrente. «La visibilità della cute - ad esempio - consente una prevenzione semplice, indolore, rapida ed estremamente agevole, per cui non vi sono motivi per non effettuarla ogni giorno». Un consiglio in linea con la missione di Atena che vuole garantire il benessere psicofisico delle donne, in particolare quelle più fragili. «Stiamo lavorando per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che pre-



Da sinistra: Eleonora di Benedetto Severino, Carla Vittoria Maira, Luca Bianchi, Patrizia Bravetti e Luana Ravegnini

vede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette», ha detto Carla Vittoria Maira, a, designer e Presidente di Atena Donna - così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna». Proseguendo un percorso ventennale, la onlus insieme al servizio sanitario organizza incontri per sensibilizzare le donne ristrette sulla fondamentale tematica.

C. R

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELLA GIORNATA
DI IERI SI È TENUTO
UN INCONTRO
CON LE DETENUTE
NEL PENITENZIARIO
DI CIVITAVECCHIA**



La sfida di Atena nelle carceri italiane: «Prevenzione diritto di tutte le donne»

L'INIZIATIVA

Una donna che prende un giornale e legge, una donna che si informa, una donna che si prepara a difendere i propri diritti. È questa la filosofia di Atena, la nuova rivista di prevenzione del cancro, che si rivolge alle donne italiane. La rivista è gratuita e si può scaricare gratuitamente dal sito www.atena.it. Atena è una rivista di prevenzione del cancro, che si rivolge alle donne italiane. La rivista è gratuita e si può scaricare gratuitamente dal sito www.atena.it. Atena è una rivista di prevenzione del cancro, che si rivolge alle donne italiane. La rivista è gratuita e si può scaricare gratuitamente dal sito www.atena.it.

CHIUSO 3 ANNI PER IL RESPONSABILE DELLA CITTA' CHE DOVEVA SVESTITI

LA MANUTENZIONE DI VIA OSTIENSE

NELLA GIORNATA DI FEMMINISMO CON LE OLTRE 1000 DONNE IN PENITENZA DI CORTINA



Foto: M. Basso - Ansa / Getty Images

Italia Parlare

Isola dei Famosi Non tutti sanno che i...

Atena donna nelle carceri femminili, incontri e screening – Medicina

SaluteAtena donna nelle carceri femminili, incontri e screening - Medicina



Da sinistra Eleonora di Benedetto Severino, Carla Vittoria Maira, Luca Bianchi Patrizia Brevetti, Luana Ravegnini © ANSA

Nel periodo estivo non si ferma l'azione di Atena Donna nelle case circondariali femminili, con il progetto Together per la prevenzione e gli screening fortemente sostenuto come ricorda l'associazione "dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia e dal nuovo Presidente del DAP Carlo Renoldi". Oggi 4 luglio, in particolare, è previsto un incontro sulle tematiche dermatologiche nella struttura di Civitavecchia con il professor Luca Bianchi, Responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata e la giornalista e conduttrice del programma Check-up Luana Ravegnini. Su questi temi verterà anche il prossimo incontro, che si

svolgerà invece nella casa circondariale di Pozzuoli che si terrà il 7 luglio.

L'obiettivo a cui si sta lavorando è estendere il progetto a tutte le donne detenute.

“Stiamo lavorando – spiega infatti Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna – per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che prevede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette. Si vuole così dare alle detenute la stessa possibilità di accedere a visite e screening gratuiti, così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna, istituita proprio su proposta della Fondazione Atena, che ogni anno raggiunge decine di migliaia di donne in tutta Italia e dà loro la possibilità di accedere a screening gratuiti”. L'intento è proseguire il percorso nei prossimi mesi attraversando l'Italia dal Lazio, al Triveneto, dalla Puglia alla Campania.

ALTO ADIGE

martedì, 05 luglio 2022

Atena donna nelle carceri femminili, incontri e screening

Tags

- 04 luglio 2022



Nel periodo estivo non si ferma l'azione di Atena Donna nelle case circondariali femminili, con il progetto Together per la prevenzione e gli screening fortemente sostenuto come ricorda l'associazione "dalla Ministra della Giustizia Marta Cartabia e dal nuovo Presidente del DAP Carlo Renoldi". Oggi 4 luglio, in particolare, è previsto un incontro sulle tematiche dermatologiche nella struttura di Civitavecchia con il professor Luca Bianchi, Responsabile UOSD dermatologia del Policlinico di Tor Vergata e la giornalista e conduttrice del programma Check-up Luana Ravegnini. Su questi temi verterà anche il

prossimo incontro, che si svolgerà invece nella casa circondariale di Pozzuoli che si terrà il 7 luglio.

L'obiettivo a cui si sta lavorando è estendere il progetto a tutte le donne detenute.

"Stiamo lavorando - spiega infatti Carla Vittoria Maira, presidente di Atena Donna - per estendere a tutti gli istituti femminili d'Italia il protocollo già esistente tra DAP e Atena Donna, che prevede prevenzione e screening per tutte le donne ristrette. Si vuole così dare alle detenute la stessa possibilità di accedere a visite e screening gratuiti, così come accade ogni 22 Aprile per tutte le donne durante la Giornata Nazionale della Salute della Donna, istituita proprio su proposta della Fondazione Atena, che ogni anno raggiunge decine di migliaia di donne in tutta Italia e dà loro la possibilità di accedere a screening gratuiti". L'intento è proseguire il percorso nei prossimi mesi attraversando l'Italia dal Lazio, al Triveneto, dalla Puglia alla Campania.



Atena Donna Nuovo Protocollo con il Dap

gNews

giustizia new*online*

Quotidiano del Ministero della giustizia

Salute in carcere: intesa Dap-Atena Donna per detenute e personale

28 Luglio 2022

- di [Marco Belli](#)



Incontri tra detenute, personale femminile degli istituti penitenziari e personale medico altamente specializzato, dedicati alla cultura della prevenzione sanitaria, con il coinvolgimento di giornalisti del settore; momenti di formazione e sostegno al personale, con particolare riferimento al mondo femminile; sviluppo del progetto "Colora il tempo", incentrato sull'abbellimento dei luoghi penitenziari. Sono le azioni che la Fondazione "Atena Donna" si

impegna ad attuare negli istituti che di volta in volta saranno individuati grazie al Protocollo operativo firmato oggi, 28 luglio, con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

L'iniziativa, che segue di alcuni mesi una analoga [precedente intesa](#) fra le stesse parti, sul progetto **#Liberalamente**, che coinvolgeva operatrici e detenute degli istituti di Lazio, Abruzzo, Molise e Campania, intende realizzare dei **percorsi di informazione** e di **cura** rivolti sia alle **donne recluse** che al **benessere del personale penitenziario**, da concordarsi con i responsabili dei presidi sanitari degli istituti.

Il Protocollo è stato sottoscritto nella sede del Dap dal Capo del Dipartimento, **Carlo Renoldi**, e dalla Presidente della Fondazione "Atena Donna", **Carla Vittoria Maira**. Avrà validità annuale e sarà rinnovato tacitamente a ogni scadenza.

Rassegna stampa - Atena Donna Together

Settembre 2022



Atena Donna

screening per le donne ristrette su tutto il territorio nazionale.

Riprendono, dopo la pausa estiva e la firma del nuovo protocollo tra il Capo del DAP Carlo Renoldi e la Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, gli incontri del progetto Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili. Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e la Campania, e prevede la possibilità di effettuare visite mediche gratuite. Grazie alla disponibilità di medici, tecnici e giornaliste coinvolti dalla Fondazione, vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.

Oggi 19 Settembre è previsto un incontro di volontariato sanitario nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla Dott.ssa Maria Luisa Palma, con Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e la giornalista e conduttrice del programma di salute di rai 2 *Check-up* Luana Ravegnini, che sostiene questo progetto di Atena Donna con particolare entusiasmo e dedizione. Si parlerà del benessere psicofisico e verranno forniti suggerimenti su quali esercizi è possibile fare anche con poco spazio a disposizione per mantenere il proprio fisico in buona salute. Verranno trattate le patologie più frequenti per la popolazione carceraria, individuando i campanelli d'allarme ai quali prestare attenzione, e verranno consigliati screening specifici che Atena potrà organizzare per le detenute nei successivi incontri.

Lo scorso 12 settembre presso la casa Circondariale femminile di Roma – Rebibbia, la Direttrice Alessia Rampazzi, ha accolto il prof. Steven Nisticò, dermatologo specialista, professore associato, che ha fornito alle detenute informazioni fondamentali sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle, spiegando le caratteristiche di questo organo completo che riveste il nostro corpo e di come sia strettamente correlato al cervello, riflettendo spesso i disagi interiori e mentali. Ha sottolineato tra i numerosi temi trattati, l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei, insegnando "la regola dell'ABCD" per monitorarli, e ha offerto consulenze sulle diverse problematiche, in base alle numerosissime domande delle donne presenti, che potranno prenotare uno screening gratuito per il prossimo incontro.

Spiega Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna "Il nostro obiettivo è quello di estendere il progetto a tutti gli istituti femminili d'Italia per permettere alle donne ristrette di ricevere informazioni sulla prevenzione ed effettuare screening, affiancando e supportando l'attività del Servizio Sanitario Nazionale. Atena Donna si impegna da anni per garantire il benessere delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili. A questo fine è stata promotrice dell'istituzione della Giornata Nazionale della Salute della Donna che si celebra ogni 22 aprile dal 2016. Il progetto Atena Donna è stato tra i vincitori del concorso **Expò 2015– Progetti per le donne.**

Prevenzione per le donne nelle carceri, a Pozzuoli nuova tappa progetto Together

19 settembre 2022 | 17.13

LETTURA: 2 minuti

La presidente di Atena Maira: "Vogliamo estenderlo a tutti gli istituti femminili"



Prevenzione per le donne nelle carceri, a Pozzuoli nuova tappa progetto Together
00:00

Dopo Rebibbia, Pozzuoli. La prevenzione a misura di donna torna in carcere. Dopo la pausa estiva e **la firma del nuovo protocollo tra il capo del Dap, Carlo Renoldi, e la presidente di Atena Donna, Carla Vittoria Maira**, sono infatti ripresi gli incontri del progetto Together per portare sia prevenzione che screening nelle case circondariali

femminili. Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e dalla Campania, e prevede la possibilità di effettuare visite mediche gratuite 

Il progetto poggia sulla disponibilità di medici, tecnici e giornaliste coinvolti dalla Fondazione. Missione: fornire informazioni **sull'importanza della prevenzione ed effettuare screening** per le varie patologie femminili. Oggi, lunedì 19 settembre, è previsto un incontro di volontariato sanitario nella struttura di Pozzuoli, diretta da Maria Luisa Palma. Saranno presenti Raffaele Landolfi, internista ematologo professore dell'università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, e la giornalista e conduttrice del programma di salute di Rai 2 'Check-up' Luana Ravegnini, che sostiene il progetto di Atena Donna. Si parlerà del benessere psicofisico e verranno forniti suggerimenti su quali esercizi è possibile fare anche con poco spazio a disposizione per mantenere il proprio fisico in buona salute.

Verranno trattate le patologie più frequenti per la popolazione carceraria, individuando i campanelli d'allarme ai quali prestare attenzione, e verranno consigliati screening specifici che Atena potrà organizzare per le detenute nei successivi incontri. Lo scorso 12 settembre era stata la volta della casa circondariale femminile di Roma - Rebibbia, dove la direttrice Alessia Rampazzi ha accolto Steven Nisticò, dermatologo specialista, professore associato, che ha fornito alle detenute informazioni fondamentali sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle, spiegando come questo organo completo che riveste il nostro corpo sia strettamente correlato al cervello, riflettendo spesso i disagi interiori e mentali.

Nel carcere femminile di Rebibbia, l'esperto ha evidenziato l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei, insegnando 'la regola dell'Abcd' per monitorarli, e ha offerto consulenze sulle diverse problematiche, in base alle numerose domande delle donne presenti, che potranno prenotare uno screening gratuito per il prossimo incontro.

"Il nostro obiettivo - spiega Carla Vittoria Maira, designer e presidente di Atena Donna - è quello di estendere il progetto a tutti gli istituti femminili d'Italia per permettere alle donne ristrette di ricevere informazioni sulla prevenzione ed effettuare screening, affiancando e supportando l'attività del Servizio sanitario nazionale. Atena Donna si impegna da anni per garantire il benessere delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili. A questo fine è stata promotrice dell'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna che si celebra ogni 22 aprile dal 2016. Il progetto Atena Donna è stato tra i vincitori del concorso Expo 2015 - Progetti per le donne".



Salute, con Atena Donna tornano screening gratis per detenute in tutta Italia

Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e la Campania

19 Settembre 2022

Riprendono, dopo la pausa estiva e la firma del nuovo protocollo tra il Capo del DAP Carlo Renoldi e la Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, gli incontri del progetto Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili. Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e la Campania, e prevede la possibilità di effettuare visite mediche gratuite. Grazie alla disponibilità di medici, tecnici e giornalisti coinvolti dalla Fondazione, vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.

Oggi 19 Settembre è previsto un incontro di volontariato sanitario nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla Dott.ssa Maria Luisa Palma, con Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e la giornalista e conduttrice del programma di salute di rai 2 Check-up Luana Ravegnini, che sostiene questo progetto di Atena Donna con particolare entusiasmo e dedizione. Si parlerà del benessere psicofisico e verranno forniti suggerimenti su quali esercizi è possibile fare anche con poco spazio a disposizione per mantenere il proprio fisico in buona salute. Verranno trattate le patologie più frequenti per la popolazione carceraria, individuando i campanelli d'allarme ai quali prestare attenzione, e verranno consigliati screening specifici che Atena potrà organizzare per le detenute nei successivi incontri.

Lo scorso 12 settembre presso la casa Circondariale femminile di Roma - Rebibbia, la Direttrice Alessia Rampazzi, ha accolto il prof. Steven Nisticò, dermatologo specialista, professore associato, che ha fornito alle detenute informazioni fondamentali sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle, spiegando le caratteristiche di questo organo completo che riveste il nostro corpo e di come sia strettamente correlato al cervello, riflettendo spesso i disagi interiori e mentali. Ha sottolineato tra i numerosi temi trattati, l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei, insegnando "la regola dell'ABCD" per monitorarli, e ha offerto consulenze sulle diverse problematiche, in base alle numerosissime domande delle donne presenti, che potranno prenotare uno screening gratuito per il prossimo incontro.

Spiega Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna: "Il nostro obiettivo è quello di estendere il progetto a tutti gli istituti femminili d'Italia per permettere alle donne ristrette di ricevere informazioni sulla prevenzione ed effettuare screening, affiancando e supportando l'attività del Servizio Sanitario Nazionale. Atena Donna si impegna da anni per garantire il benessere delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili. A questo fine è stata promotrice dell'istituzione della Giornata Nazionale della Salute della Donna che si celebra ogni 22 aprile dal 2016. Il progetto Atena Donna è stato tra i vincitori del concorso Expò 2015- Progetti per le donne.

Screening sanitario per le detenute: torna il progetto Together di Atena

Screening sanitari per le donne detenute su tutto il territorio nazionale. Riprendono, dopo la pausa estiva e la firma del nuovo protocollo tra il Capo del Dipartimento amministrazione penitenziaria Carlo Renoldi e la presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, gli incontri del progetto "Together" per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili. Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e la Campania. Ieri si è svolto l'incontro di volontariato sanitario nella struttura di Pozzuoli, diretta da Maria Luisa Palma, con Raffaele Landolfi, internista ematologo, professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e la giornalista e conduttrice del programma di salute di Rai2 Check-up Luana Ravagnini, che sostiene da tempo il

progetto di Atena Donna. Si è parlato del benessere psicofisico e sono stati forniti suggerimenti su quali esercizi è possibile fare anche con poco spazio a disposizione per mantenersi in buona salute. Affrontate le patologie più frequenti per la popolazione carceraria, individuando i campanelli d'allarme ai quali prestare attenzione, e consigliati screening specifici che Atena potrà organizzare per le detenute nei successivi incontri. Stesso programma andato in scena lo scorso 12 settembre a Rebibbia, sotto la direzione di Alessia Rampazzi, che ha coinvolto il professor Steven Nisticò, dermatologo, professore associato, che ha fornito alle detenute informazioni fondamentali sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle. «Il nostro obiettivo - spiega la Maira -

è quello di estendere il progetto a tutti gli istituti femminili d'Italia, affiancando e supportando l'attività del servizio sanitario nazionale. Atena Donna si impegna da anni per garantire il benessere delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili».

Lucilla Quaglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PERCORSO RIPRENDE
DA REBIBBIA E POZZUOLI
«IL NOSTRO OBIETTIVO
È DI RAGGIUNGERE
TUTTE LE CARCERI
FEMMINILI D'ITALIA»**



Carla Vittoria Maira e, a destra, Luana Ravagnini

RASSEGNA STAMPA



Prevenzione per le donne nelle carceri, a Pozzuoli nuova tappa progetto Together



19 Set, 2022 by [Adnkronos](#)

[Print this article](#) Font size 16

(Adnkronos) – Dopo Rebibbia, Pozzuoli. La prevenzione a misura di donna torna in carcere. Dopo la pausa estiva e la firma del nuovo protocollo tra il capo del Dap, Carlo Renoldi, e la presidente di Atena Donna, Carla Vittoria Maira, sono infatti ripresi gli incontri del progetto Together per portare sia prevenzione che screening nelle case circondariali femminili. Il percorso si sviluppa con nuovi appuntamenti, iniziando dal Lazio e dalla Campania, e prevede la possibilità di effettuare visite mediche gratuite.

Il progetto poggia sulla disponibilità di medici, tecnici e giornaliste coinvolti dalla Fondazione. Missione: fornire informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuare screening per le varie patologie femminili. Oggi, lunedì 19 settembre, è previsto un incontro di volontariato sanitario nella struttura di Pozzuoli, diretta da Maria Luisa Palma. Saranno presenti Raffaele Landolfi, internista ematologo professore dell'università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, e la giornalista e conduttrice del programma di salute di Rai 2 'Check-up' Luana Ravegnini, che sostiene il progetto di Atena Donna. Si parlerà del benessere psicofisico e verranno forniti suggerimenti su quali esercizi è possibile fare anche con poco spazio a disposizione per mantenere il proprio fisico in buona salute.

Verranno trattate le patologie più frequenti per la popolazione carceraria, individuando i campanelli d'allarme ai quali prestare attenzione, e verranno consigliati screening specifici che Atena potrà organizzare per le detenute nei successivi incontri. Lo scorso 12 settembre era stata la volta della casa circondariale femminile di Roma – Rebibbia, dove la direttrice Alessia Rampazzi ha accolto Steven Nisticò, dermatologo specialista, professore associato, che ha fornito alle detenute informazioni fondamentali sull'importanza della prevenzione delle malattie della pelle, spiegando come questo organo completo che riveste il nostro corpo sia strettamente correlato al cervello, riflettendo spesso i disagi interiori e mentali.

Nel carcere femminile di Rebibbia, l'esperto ha evidenziato l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei, insegnando 'la regola dell'Abcd' per monitorarli, e ha offerto consulenze sulle diverse problematiche, in base alle numerose domande delle donne presenti, che potranno prenotare uno screening gratuito per il prossimo incontro.

“Il nostro obiettivo – spiega Carla Vittoria Maira, designer e presidente di Atena Donna – è quello di estendere il progetto a tutti gli istituti femminili d'Italia per permettere alle donne ristrette di ricevere informazioni sulla prevenzione ed effettuare screening, affiancando e supportando l'attività del Servizio sanitario nazionale. Atena Donna si impegna da anni per garantire il benessere delle donne, con una particolare attenzione a quelle più fragili. A questo fine è stata promotrice dell'istituzione della Giornata nazionale della salute della donna che si celebra ogni 22 aprile dal 2016. Il progetto Atena Donna è stato tra i vincitori del concorso Expo 2015 – Progetti per le donne”.

Rassegna stampa progetto Atena Together Gruppi-benessere



Atena Donna Progetto Together Gruppi-Benessere per le donne ristrette

Prosegue il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo del DAP e dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira.

Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla Presidente Maira.

Nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante del prof Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, proprio su iniziativa del prof Landolfi e della Presidente Maira, durante l'ultimo proficuo incontro organizzato da Atena.

Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

“Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti” - dice il prof Landolfi - “il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari.”

Il 27 ottobre vedrà inoltre impegnata Atena Donna con un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove verranno effettuati screening dermatologici riservati alle detenute, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei.

Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Venezia “Giudecca”, in accordo con la Direttrice Immacolata Mannarella, dove il primo incontro di Atena con le detenute sarà di natura motivazionale.

Atena donna nelle carceri femminili col progetto 'Together'

A Pozzuoli Gruppi-Benessere, screening della pelle a Civitavecchia

Redazione ANSA

27 ottobre 2022 19:04



Foto di archivio - RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Prosegue il progetto di Atena Donna denominato Together, per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo Dipartimento del Dap, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dalla presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira.

La giornata di oggi ha visto impegnata Atena Donna con un doppio appuntamento: **il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, con screening dermatologici riservati alle detenute**, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei.

Il secondo appuntamento è invece nella casa di reclusione Femminile di Venezia "Giudecca" dove il primo incontro di Atena con le detenute è di natura motivazionale A Pozzuoli, grazie al

monitoraggio del professor Raffaele Landolfi, internista ematologo docente presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale.

Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti- spiega il professor Landolfi - il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari."

Prevenzione 'rosa' in carcere, nuove tappe progetto Atena Donna

26 ottobre 2022 | 19.49

LETTURA: 2 minuti

Il 27 ottobre nelle case circondariali di Civitavecchia e Venezia



Prosegue il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo del Dap e dalla presidente di Atena Donna, Carla Vittoria Maira. Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla presidente Maira.

Il 27 ottobre Atena Donna sarà impegnata in un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove verranno effettuati screening dermatologici riservati alle detenute, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei. Il secondo appuntamento

si terrà nella casa di reclusione Femminile di Venezia 'Giudecca', in accordo con la direttrice Immacolata Mannarella, dove il primo incontro di Atena con le detenute sarà di natura motivazionale.

Nella struttura di Pozzuoli, diretta da Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante di Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei 'Gruppi-Benessere' formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, proprio su iniziativa di Landolfi e della presidente Maira, durante l'ultimo proficuo incontro organizzato da Atena. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti - sottolinea Landolfi - il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari".

Giovedì 27 Ottobre 2022

- Atena Donna, con progetto Together screening per le donne ristrette

• **SALUTE**

Giovedì 27 ottobre 2022 - 12:49

Atena Donna, con progetto Together screening per le donne ristrette

Sul territorio nazionale grazie a protocollo Dap-Atena Donna



Roma, 27 ott. (askanews) – Prosegue il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo del DAP e dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira. Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla Presidente Maira.

Nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante del prof Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, proprio su iniziativa del prof Landolfi e della Presidente Maira, durante l'ultimo proficuo incontro organizzato da Atena.

Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

“Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti” – dice il prof Landolfi – “il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una

volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari.”

Il 27 ottobre vedrà inoltre impegnata Atena Donna con un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove verranno effettuati screening dermatologici riservati alle detenute, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei. Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Venezia “Giudecca”, in accordo con la Direttrice Immacolata Mannarella, dove il primo incontro di Atena con le detenute sarà di natura motivazionale.

Il Messaggero

si riconoscere un semplice diritto. Che è poi quello che dovrebbe essere garantito a tutti i bambini, portatori di handicap, malati, indifesi, deboli e fragili che frequentano la scuola pubblica pure con una condizione fisica che li rende diversi dagli altri. E invece no, a Mattia pure a scuola ci deve pensare mamma Alessia che per mesi ha dovuto nutrirlo con quel delicato meccanismo di alimentazione nelle aule del glesio Angelo Enferri Tre Cancelli di Nettuno. Perché la preside, nonostante le ripetute richieste, non si è mai attivata con l'Asl di Nettuno per ottenere una figura specialistica per questo bambino a cui oltre all'assistenza dovrebbe essere garantito anche il diritto di frequentare la scuola se la sua condizione fisica glielo permette.

LA DENUNCIA

«Nonostante le tante richieste avanzate - spiega mamma Alessia - nessuno si è mai adoperato affinché a mio figlio fosse affiancato un operatore sanitario per il solido e delicato passaggio dell'alimentazione che deve avvenire tramite pipì. Come ha fatto Mattia in questi tre



LA BATTAGLIA QUOTIDIANA DELLA FAMIGLIA

Il piccolo Mattia sorride insieme alla mamma Alessia e al papà Roberto che ogni giorno lo aiutano anche durante le ore trascorse a scuola

anni - conclude il legale - di capire se a queste parole seguiranno dei fatti». Non è solo una battaglia legale. È molto di più: socca la dignità di una famiglia, il dolore che prova nell'amare un bambino disabile e nel cercare di proteggerlo da quelle ingiustizie che il mondo ladro non dovrebbero esistere.

Camilla Mozzetti

Screening sanitario alle detenute: a Civitavecchia il progetto di Atena

L'INIZIATIVA

Atena Donna da 20 anni al fianco delle donne. Prosegue anche il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili. Un progetto che si sviluppa su tutto il territorio nazionale. Durante ogni incontro alle donne ricevente vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla Presidente di

Atena Donna Carla Maira. Nella struttura di Puzzioli, diretta da Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante di Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro del Gruppo Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita. Ma anche sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in

un'ottica di mutuo aiuto. «Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti - dice Landolfi - il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari». Ici Atena Donna è stata



Da sinistra: Carla Maira, Raffaele Landolfi e Luana Ravagnini

impegnata con un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretta da Patrizia Bravetti, dove sono stati effettuati screening dermatologici riservati alle detenute. Il secondo appuntamento, nella ca-

sa di reclusione femminile di Venezia "Giudecca", in accordo con la direttrice Immacolata Manarella, un incontro di natura motivazionale.

Barbara Carbone

INPS
Avviso
Si comunica che, in riferimento alla procedura di datageo competitiva telematica di carattere consuntivo, indetta ai sensi degli artt. 16 e 19 del D.lgs. n. 50/2016, avente ad oggetto affidamento del "Servizio di manutenzione dell' - aggruppazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualitativo, ai sensi dell'art. 95, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 per un valore complessivo pari a € 1.000.000,00 IVA inclusa".

Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@pec.legalmente.it
www.legalmente.net

INARCASSA
Avviso privilegio bancario: Bando di gara
Con riferimento alla procedura, aperta bando per l'acquisto di recupero, stragipolizone e gestione di piccoli condomini a tutti gli effetti, di cui sono state INARCASSA con sede in Roma, via Salaria 270. Ha privilegiato l'impresa per la direzione delle opere, data dal 14/05/2016 alle ore 14:00 del 14/05/2016. Sono comprese attività per contratto, il n. 742/2016 del 14/05/2016. Conto di appalto/contratto offerta economicamente più vantaggiosa. L. 10/01/2016
L. R. C. P. Carlo Pizzocci

EXPO TechnoCom
eplo | INARCASSA

Prevenzione 'rosa' in carcere, nuove tappe progetto Atena Donna

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

mer 26 ottobre 2022 7:49 PM

(Adnkronos) - Prosegue il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo del Dap e dalla presidente di Atena Donna, Carla Vittoria Maira. Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla presidente Maira.

Il 27 ottobre Atena Donna sarà impegnata in un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove verranno effettuati screening dermatologici riservati alle detenute, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei. Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Venezia 'Giudecca', in accordo con la direttrice Immacolata Mannarella, dove il primo incontro di Atena con le detenute sarà di natura motivazionale.

Nella struttura di Pozzuoli, diretta da Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante di Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei 'Gruppi-Benessere' formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, proprio su iniziativa di Landolfi e della presidente Maira, durante l'ultimo proficuo incontro organizzato da Atena. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"Nella condizione di reclusione, come in altre situazioni stressanti - sottolinea Landolfi - il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari".



Atena Donna, con progetto Together screening per le donne ristrette



di *Askanews*

Roma, 27 ott. (askanews) - Prosegue il percorso di Atena Together per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dal Capo del DAP e dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira. Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto Together è reso possibile dalla disponibilità dei medici coinvolti dalla Presidente Maira. Nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, grazie al monitoraggio costante del prof Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, è iniziato il lavoro dei Gruppi-Benessere formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, proprio su iniziativa del prof Landolfi e della Presidente Maira, durante l'ultimo proficuo incontro organizzato da Atena. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto. "Nella condizione di reclusione, come in altre

situazioni stressanti" - dice il prof Landolfi - "il rischio è che il disagio psicologico inneschi o peggiori comportamenti negativi per la salute. Fumo e alimentazione ad esempio, spesso vissuti come gratificazioni utili ad alleviare il disagio, creano in realtà ulteriore malessere, alimentando una spirale negativa che invece il percorso benessere ha l'ambizione di invertire. Si vuole realizzare al tempo stesso un'educazione alla vita sana, che una volta ultimato il periodo di reclusione potrà continuare ad essere utile alle persone stesse e magari anche ai loro familiari." Il 27 ottobre vedrà inoltre impegnata Atena Donna con un doppio appuntamento: il primo nel carcere femminile di Civitavecchia, diretto da Patrizia Bravetti, dove verranno effettuati screening dermatologici riservati alle detenute, che già avevano assistito ad un incontro preparatorio durante il quale si era sottolineata l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei. Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Venezia "Giudecca", in accordo con la Direttrice Immacolata Mannarella, dove il primo incontro di Atena con le detenute sarà di natura motivazionale.

27 ottobre 2022

Rassegna stampa progetto Atena Together Enel cuore



Atena Donna: prosegue il percorso di Atena Together nelle case circondariali femminili con la collaborazione di Enel Cuore

Prosegue il percorso di Atena Together, per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira con il Ministero della Giustizia e il DAP (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria), presieduto dal dott. Giovanni Russo.

Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.

Il progetto, che è reso possibile dalla disponibilità di medici e tecnici coinvolti dalla Fondazione e in particolare dalla Presidente Carla Vittoria Maira, è sostenuto da Enel Cuore, la onlus del Gruppo Enel che sostiene progetti e iniziative di forte impatto per le comunità e il territorio.

Durante il mese di febbraio Atena Donna sarà impegnata con un doppio appuntamento: nel carcere femminile di Verona Montorio, diretto dalla dott.ssa Francesca Gioieni, dove il primo incontro sarà di natura motivazionale, con l'intervento dello psicologo e psicoterapeuta Salvo Noè. Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Trani, in accordo con il Direttore Giuseppe Altomare, dove verranno effettuati screening dermatologici a cura del prof. Nistico', che spiegherà anche l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei.

E' in progetto la realizzazione di un documentario, *"La quinta stanza"*, nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, dove prosegue il lavoro dei Gruppi-Benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, su iniziativa del prof Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e della Presidente Maira, durante il primo degli incontri organizzati da Atena, moderato dalla giornalista e conduttrice del programma di salute Rai Check-up Luana Ravegnini. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"La sinergia con Enel Cuore è davvero preziosa per il nostro progetto – dice Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna – e ci permetterà di raggiungere molti degli istituti femminili d'Italia, consentendo un'azione di informazione e prevenzione e screening dedicata alle donne ristrette e alle poliziotte che lavorano all'interno del carcere, che vuole essere di supporto all'attività del Servizio Sanitario Nazionale. Il nostro obiettivo è da sempre quello di favorire il benessere personale e la salute di tutte le donne, in particolare di quelle più fragili.

Carceri, con Atena Together screening e prevenzione negli istituti femminili

15 febbraio 2023 | 17.25



Nella foto Carla Maira, Raffaele Landolfi e

Luana Ravegnini

Prosegue il percorso di Atena Together, per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira con il Ministero della Giustizia e il Dap (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria), presieduto da Giovanni Russo.

Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto, che è reso possibile dalla disponibilità di medici e tecnici coinvolti dalla Fondazione e in particolare dalla Presidente Carla Vittoria Maira, è sostenuto da Enel Cuore, la onlus del Gruppo Enel che sostiene progetti e iniziative di forte impatto per le comunità e il territorio.

Durante il mese di febbraio Atena Donna sarà impegnata con un doppio appuntamento: nel carcere femminile di Verona Montorio, diretto dalla dott.ssa Francesca Gioieni, dove il primo incontro sarà di natura motivazionale, con l'intervento dello psicologo e psicoterapeuta Salvo Noè. Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Trani, in accordo con il Direttore Giuseppe Altomare, dove verranno effettuati screening dermatologici a cura del prof. Nistico', che spiegherà anche l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei.

E' in progetto la realizzazione di un documentario, "La quinta stanza", nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, dove prosegue il lavoro dei Gruppi-Benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, su iniziativa del prof Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e della Presidente Maira, durante il primo degli incontri organizzati da Atena, moderato dalla giornalista e conduttrice del programma di salute Rai Check-up Luana Ravegnini. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"La sinergia con Enel Cuore è davvero preziosa per il nostro progetto – dice Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna – e ci permetterà di raggiungere molti degli istituti femminili d'Italia, consentendo un'azione di informazione e prevenzione e screening dedicata alle donne ristrette e alle poliziotte che lavorano all'interno del carcere, che vuole essere di supporto all'attività del Servizio Sanitario Nazionale. Il nostro obiettivo è da sempre quello di favorire il benessere personale e la salute di tutte le donne, in particolare di quelle più fragili".

Atena Together, screening e benessere per donne in carcere

Incontri a Verona e Trani, a Pozzuoli gruppi benessere

Redazione ANSA ROMA
17 febbraio 2023 19:20



- RIPRODUZIONE RISERVATA

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - ROMA, 15 FEB - Prosegue il percorso di Atena Together, progetto per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto da Atena Donna con il Ministero della Giustizia e il Dap (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria).

Durante ogni incontro con le donne nelle strutture penitenziarie vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Durante il mese di febbraio Atena Donna sarà impegnata con un doppio appuntamento: nel carcere femminile

di Verona Montorio, dove il primo incontro sarà di natura motivazionale, con l'intervento dello psicologo e psicoterapeuta Salvo Noè e nella casa di reclusione Femminile di Trani, dove verranno effettuati screening dermatologici a cura del professor Steven Nistico', che spiegherà anche l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei. E' in progetto la realizzazione di un documentario, "La quinta stanza", nella struttura di Pozzuoli, dove prosegue il lavoro dei Gruppi-Benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, su iniziativa del prof Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e della presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, con il primo degli incontri organizzati da Atena, moderato dalla giornalista e conduttrice del programma di salute Rai Check-up Luana Ravegnini. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

Il progetto Atena Together è sostenuto da Enel Cuore, la onlus del Gruppo Enel "La sinergia con Enel Cuore è davvero preziosa per il nostro progetto - sottolinea la presidente di Atena Donna Maira- e ci permetterà di raggiungere molti degli istituti femminili d'Italia, consentendo un'azione di informazione e prevenzione e screening dedicata alle donne ristrette e alle poliziotte che lavorano all'interno del carcere, che vuole essere di supporto all'attività del Servizio Sanitario Nazionale". (ANSA).

Il Messaggero

140 affiliati ad alcuni clan ma non aveva più credibilità ed affidabilità.

Così succedeva che coloro che erano sotto un fatto d'auto o d'arresto venivano più opportunamente spediti al clan "per avere giustizia". Novanta denunce a carabinieri o polizia, bastava recarsi da un affiliato se non addirittura dal capomafia per i casi con il clan da risolvere. Quel che Eduardo De Filippo aveva scritto nella rappresentazione teatrale "Il sindaco del rione urso", a Capri era una realtà, solo come punto di riferimento di un mondo che non ha nulla che vedere con l'associazione stessa ma che rimane quasi in grado di fargli credere a giustizia più rapida. Una tale giustizia, in realtà che era un corso, anche abbastanza elevato. La 'ndrangheta non si era sparsa in diverse tra le città ammassate bene l'altra, tanta e lavoravano per Taranto, Matera. E' quello che accade anche a un piccolo imprenditore agricolo vergato da rampolli dei fergani e rubati sereni e il lavoro in campagna. Non era diretta alle forze l'ardore ma al feroce si leggevano del clan. In poco tempo viene restituito l'auto, il fuggiasco sfilò per il trasporto di ogni spago il servizio carabinieri. Angelo Piccirilli, comandante il Reparto Operativo di Capri.

**RICORSO ALLA
BIMINALITÀ
REGANIZZATA
ANCHE DA PARTE
IMPIEGATI COMUNALI
IMPRENDITORI LOCALI**

Il ragionamento della 'ndrangheta è diverso da quello di camorra e mafia: lo è fatto un favore e tu ne fai un altro a noi. In questo caso l'organizzazione mafiosa non è il vantaggio del trasporto di droga che non dal pagamento di una tangente, anche perché scatta di persona incassando.

Quello che subisce il furto in casa e invece di pagare denuncia viene a casa della mafia per avere i beni rubati c'è anche un vantaggio economico che ha lo stesso benevolenza del malvivente perché gli hanno inteso il fatto e chiede di essere ingaggiato: c'è un piccolo imprenditore che non viene a chiedere un

aiuto da alcuni tempo addietro la 'ndrangheta affrettò il colpo di restituire quello che gli spetta c'è il giovane di una stabile nome Isidoro che chiede la provvidenza del clan per evitare di sorditi fuori al suo locale c'è il proprietario di un bar che preferisce più sicurezza. C'è addirittura un intruso che sta di volere

Casapenna Meloni: «Una bella giornata per la legalità»



Abbattuta la casa-covo di Michele Zagaria

«Una bella giornata per la legalità per chi ama difendere la legalità». Parole del presidente del Consiglio, Giorgio Meloni dopo che le forze della procura del Ministero dell'Interno, Marco Pizzarello hanno demolito la dimora di Michele Zagaria. Un'azione con gli elicotteri con una doppia parte: l'edificio era una sorta di scuola che serviva per allenare i giovani che nascevano per il business in cemento armato.

Lo screening per detenute: l'impegno di Atena donna



Carla Maera e Steven Naticò

IL PROGETTO

ROMA C'è la giovane con problemi di autoindipendenza. La mamma alcolista che ha appena partorito e poi le distorce il corpo che non riesce a nutrire di latte. Sono tutte donne con una persona sottile.

Per tutte prosegue il percorso di Atena Together, prevenzione e screening, nelle case circondariali femminili, grazie al protocollo sottoscritto dalla presidente di Atena Daniela Carla Vittoria Meloni con il Ministero della Giustizia e il Dap. «Non conosciamo le patologie prevalenti», spiega Carla Vittoria Meloni, presidente di Atena Donna - «È un lavoro di prevenzione colto di prevenzione. Anche a febbraio siamo in contatto con le carceri».

Gr. Mel.

per prosecuzione di un'altra portate operazione chiama 566, ha permesso anche di eliminare il controllo delle attività commerciali marcia del paese. Ciro Martina e di Corina. Il suo Marilena indicava al fuggiasco per una quale spionaggio poco solenne, nelle reti, a un prezzo venduto, a chi venderà con quali mezzi distribuito o quali magazzini depositario.

I soci del sodalizio vennero messi in una "borsa", una cosa come della cosca, che serviva a finanziare il mantenimento in carcere dei vertici di camorra come Salvatore Tizio, suo moglie Carmela Nobis Pizzino e i figli Vincenzo e Giuseppe pagano le spese legali del fratello e gli spostamenti e questo faceva su tutto il territorio. I traffici di stupefacenti sono pagati anche le terre hanno di Emma, la figlia di Costantino Marcola, ma i capi erano dell'area tarantina, il capo dei capi e non si può dire di "noi".

Nelle loro sessioni gli inquirenti hanno trovato molti documenti che erano tutti un piano era stato ordinato per l'arrivo di chi doveva stare per il figlio di chi doveva stare per il figlio di chi doveva occupare della camorra. Costavano tutto grande mente o quasi. Il risultato è una sentenza.

Antonio Crispi

www.italianews.com

**INDIVIDUATA
UNA CASSA COME
DELLA COSCA
USATA PER PAGARE
IL MATRIMONIO
DELLA FIGLIA DEL BOSS**

Salute: Atena Together, prosegue screening per donne in carcere

18 febbraio 2023 09.59

Nelle case circondariali femminili con la collaborazione di Enel Cuore Roma, 18 feb. (asknews) - Prosegue il percorso di Atena Together, per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira con il Ministero della Giustizia e il DAP (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria), presieduto dal dott. Giovanni Russo.

Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.

Il progetto, che è reso possibile dalla disponibilità di medici e tecnici coinvolti dalla Fondazione e in particolare dalla Presidente Carla Vittoria Maira, è sostenuto da Enel Cuore, la onlus del Gruppo Enel che sostiene progetti e iniziative di forte impatto per le comunità e il territorio.

Durante il mese di febbraio Atena Donna sarà impegnata con un doppio appuntamento: nel carcere femminile di Verona Montorio, diretto dalla dott.ssa Francesca Gioieni, dove il primo incontro sarà di natura motivazionale, con l'intervento dello psicologo e psicoterapeuta Salvo Noè. Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Trani, in accordo con il Direttore Giuseppe Altomare, dove verranno effettuati screening dermatologici a cura del prof. Nistico, che spiegherà anche l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei.

E' in progetto la realizzazione di un documentario, "La quinta stanza", nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, dove prosegue il lavoro dei Gruppi-Benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, su iniziativa del prof Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e della Presidente Maira, durante il primo degli incontri organizzati da Atena, moderato dalla giornalista e conduttrice del programma di salute Rai Check-up Luana Ravegnini.

Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

"La sinergia con Enel Cuore è davvero preziosa per il nostro progetto - dice Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna - e ci permetterà di raggiungere molti degli istituti femminili d'Italia, consentendo un'azione di informazione e prevenzione e screening dedicata alle donne ristrette e alle poliziotte che lavorano all'interno del carcere, che vuole essere di supporto all'attività del Servizio Sanitario Nazionale. Il nostro obiettivo è da sempre quello di favorire il benessere personale e la salute di tutte le donne, in particolare di quelle più fragili".

Cam 180958 FEB 23

ALTO ADIGE

Atena Together, screening e benessere per donne in carcere

Tags

- 15 febbraio 2023



(ANSA) - ROMA, 15 FEB - Prosegue il percorso di Atena Together, progetto per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto da Atena Donna con il Ministero della Giustizia e il Dap (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria). Durante ogni incontro con le donne nelle strutture penitenziarie vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Durante il mese di febbraio Atena Donna sarà impegnata con un doppio appuntamento: nel carcere femminile di Verona Montorio, dove il primo incontro sarà di natura motivazionale, con l'intervento dello psicologo e psicoterapeuta Salvo Noè e nella casa di reclusione Femminile di Trani, dove verranno effettuati screening dermatologici a cura del professor Steven Nistico', che

spiegherà anche l'importanza di tenere sotto controllo i propri nei. E' in progetto la realizzazione di un documentario, "La quinta stanza", nella struttura di Pozzuoli, dove prosegue il lavoro dei Gruppi-Benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, su iniziativa del prof Raffaele Landolfi, internista ematologo professore presso l'Università del Sacro Cuore di Roma, e della presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira, con il primo degli incontri organizzati da Atena, moderato dalla giornalista e conduttrice del programma di salute Rai Check-up Luana Ravegnini. Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d'ascolto in un'ottica di mutuo aiuto.

Il progetto Atena Together è sostenuto da Enel Cuore, la onlus del Gruppo Enel "La sinergia con Enel Cuore è davvero preziosa per il nostro progetto - sottolinea la presidente di Atena Donna Maira- e ci permetterà di raggiungere molti degli istituti femminili d'Italia, consentendo un'azione di informazione e prevenzione e screening dedicata alle donne ristrette e alle poliziotte che lavorano all'interno del carcere, che vuole essere di supporto all'attività del Servizio Sanitario Nazionale". (ANSA).

Carceri, con Atena Together screening e prevenzione negli istituti femminili

15/02/2023 21:12:00

Carceri, con Atena Together screening e prevenzione negli istituti femminili .

Carceri, con Atena Together screening e prevenzione negli istituti femminili . Adnkronos

Prosegue il percorso di Atena Together, per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio

nazionale grazie al protocollo sottoscritto dalla Presidente di Atena Donna Carla Vittoria Maira con il Ministero della Giustizia e il Dap (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria), presieduto da Giovanni Russo. di Maria Carla De Cesari 14 Febbraio 2023 «Il ministero del Lavoro è impegnato a proseguire e concludere la procedura per l'autorizzazione europea sul nuovo regime fiscale per il terzo settore., relativamente a un'integrazione probatoria alla verifica della struttura carceraria Belgio dovrà accogliere l'indagato. La guida allo shopping del Gruppo Gedi i Consigli.

Durante ogni incontro con le donne ristrette vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili. Il progetto, che è reso possibile dalla disponibilità di medici e tecnici coinvolti dalla Fondazione e in particolare dalla Presidente Carla Vittoria Maira, è sostenuto da Enel Cuore, la onlus del Gruppo Enel che sostiene progetti e iniziative di forte impatto per le comunità e il territorio. Il ministro del Lavoro, Marina Calderone, ha aperto, martedì 14 febbraio a Roma, il convegno promosso dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, in collaborazione con l'Ordine di Roma e con Terzjus, l'osservatorio sul terzo settore. Durante il mese di febbraio Atena Donna sarà impegnata con un doppio

appuntamento: nel carcere femminile di Verona Montorio, diretto dalla dott. Gli avvocati hanno chiesto rassicurazioni circa la struttura carceraria che dovrà eventualmente ospitare Cozzolino: “Abbiamo consegnato – spiegano Conte e Ferraro – un documento del Consiglio d’Europa del 2022 dal quale si evince che le strutture carcerarie del Belgio non sono ordinarie, a causa del sovraffollamento e anche per le questioni inumane legate alla violenza tra detenuti “.ssa Francesca Gioieni, dove il primo incontro sarà di natura motivazionale, con l’intervento dello psicologo e psicoterapeuta Salvo Noè..Il secondo appuntamento si terrà nella casa di reclusione Femminile di Trani, in accordo con il Direttore Giuseppe Altomare, dove verranno effettuati screening dermatologici a cura del prof.Nistico’, che spiegherà anche l’importanza di tenere sotto controllo i propri nei.Continua a leggere Prova un mese a soli 9,90 € Procedi per attivare l’offerta Vedi altre offerte.In sostanza chiediamo se e dove si è in grado di garantire un trattamento individualizzato, tenuto conto che l’indagato è portatore di una patologia cardiaca che abbiamo documentato”.E’ in progetto la realizzazione di un documentario, “La quinta stanza”, nella struttura di Pozzuoli, diretta dalla dott.ssa Maria Luisa Palma, dove prosegue il lavoro dei Gruppi-Benessere, formati in collaborazione con lo staff medico della casa circondariale, su iniziativa del prof Landolfi, internista ematologo professore presso l’Università del Sacro Cuore di Roma, e della Presidente Maira, durante il primo degli incontri organizzati da Atena, moderato dalla giornalista e conduttrice del programma di salute Rai Check-up Luana Ravegnini.Le tematiche del progetto si focalizzano sulla conoscenza dei corretti stili di vita, che incrementa la capacità di prendersi cura di sé e favorisce un miglioramento della salute e della qualità della vita, e sulla promozione delle capacità relazionali e d’ascolto in un’ottica di mutuo aiuto.“La sinergia con Enel Cuore è davvero preziosa per il nostro progetto – dice Carla Vittoria Maira, designer e Presidente di Atena Donna – e ci permetterà di raggiungere molti degli istituti femminili d’Italia, consentendo un’azione di informazione e prevenzione e screening dedicata alle donne ristrette e alle poliziotte che lavorano all’interno del carcere, che vuole essere di supporto all’attività del Servizio Sanitario Nazionale.

Il nostro obiettivo è da sempre quello di favorire il benessere personale e la salute di tutte le donne, in particolare di quelle più fragili".Riproduzione riservata.

Italian Post

Prisons, screening and prevention in women's institutions with Athena Together

February 16, 2023 by [ItalianPostNews](#)



The path of Atena Together continues, for prevention and screening in women's prisons, which develops throughout the country thanks to the protocol signed by the President of Atena Donna Carla Vittoria Maira with the Ministry of Justice and the Dap (Department of Penitentiary Administration), chaired by Giovanni Russo.

During each meeting with the restricted women, information is provided on the importance of prevention and screenings are carried out for the various female pathologies. The project, which is made possible by the availability of doctors and technicians involved by the Foundation and in particular by the President Carla Vittoria Maira, is supported by Enel Cuore, the Enel Group

non-profit organization which supports projects and initiatives with a strong impact for the community and the territory .

During the month of February Atena Donna will be busy with a double appointment: in the women's prison of Verona Montorio, directed by Dr. Francesca Gioieni, where the first meeting will be of a motivational nature, with the intervention of the psychologist and psychotherapist Salvo Noè. The second appointment will be held in the female prison of Trani, in agreement with the Director Giuseppe Altomare, where dermatological screening will be carried out by prof. Nistico', who will also explain the importance of keeping one's moles under control.

The making of a documentary, "The fifth room", is being planned in the Pozzuoli structure, directed by Dr. Maria Luisa Palma, where the work of the Wellness Groups continues, formed in collaboration with the medical staff of the prison, on the initiative of Prof Landolfi, haematologist internist and professor at the University of the Sacred Heart of Rome, and of President Maira, during the first of the meetings organized by Atena, moderated by the journalist and presenter of the Rai Check-up health program Luana Ravegnini. The themes of the project focus on the knowledge of correct lifestyles, which increases the ability to take care of oneself and favors an improvement in health and quality of life, and on the promotion of relational and listening skills with a view to mutual aid.

"The synergy with Enel Cuore is truly precious for our project – says Carla Vittoria Maira, designer and President of Atena Donna – and will allow us to reach many of the women's institutes in Italy, allowing dedicated information and prevention and screening action to restricted women and policewomen who work inside the prison, who want to support the activity of the National Health Service. Our goal has always been to promote the personal well-being and health of all women, especially the most fragile ones".



fondazioneatena Prosegue il percorso di Atena Together, progetto per la prevenzione e gli screening nelle case circondariali femminili, che si sviluppa sul territorio nazionale grazie al protocollo sottoscritto da Atena Donna con il Ministero della Giustizia e il Dap (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria).

Durante ogni incontro con le donne nelle strutture penitenziarie vengono fornite informazioni sull'importanza della prevenzione ed effettuati screening per le varie patologie femminili.



Il progetto Atena Together è sostenuto da Enel Cuore, la onlus del Gruppo Enel "La sinergia con Enel Cuore è davvero preziosa per il nostro progetto - sottolinea la presidente di Atena Donna Maira- e ci permetterà di raggiungere molti degli istituti femminili d'Italia, consentendo un'azione di informazione e prevenzione e screening dedicata alle donne ristrette e alle poliziotte che lavorano all'interno del carcere, che vuole essere di supporto all'attività del Servizio Sanitario Nazionale".

@enelitalia #prevenzione #carcere #salute